



C.M.
FGIC84500N



ISTITUTO COMPRENSIVO "DANTE-GALIANI"

Via Dante, 9 – 71013 – San Giovanni Rotondo (FG) C.F.



C.F.
83002380711

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Anno scolastico 2013-14

tel. 0882 456369 - FAX 0882-455084
sito internet www.icdantegaliani.gov.it
e-mail fgic84500n@istruzione.it



C.M.
FGIC84500N



ISTITUTO COMPRENSIVO "DANTE-GALIANI"

Via Dante, 9 – 71013 – San Giovanni Rotondo (FG) C.F.



C.F.
83002380711

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 01 Febbraio dell'anno 2014 alle ore 09.30 nell'Ufficio del Dirigente Scolastico viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo "Dante-Galiani"

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Francesco Pio Maria D'Amore

PARTE SINDACALE

	Ins. Cavalli Rosa
	Ins. Russo Michelina
RSU	Prof.ssa Tomasino Fabiola
	A.A. Totaro Biagio
	C.S. Aucello Tommaso
	C.S. Simone Alba
RSA	Ins. Sabatelli Grazia
	Ins. Gatta Alessandra
	CS Impagliatelli Giuseppe
SINDACATI	FLC/CGIL
SCUOLA	CISL/SCUOLA
TERRITORIALI	UIL/SCUOLA
	SNALS/CONFSAL
	GILDA/UNAMS

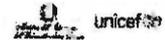


C.M.
FGIC84500N



ISTITUTO COMPRENSIVO "DANTE-GALIANI"

Via Dante, 9 – 71013 – San Giovanni Rotondo (FG) C.F.



C.F.
83002380711

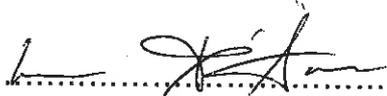
**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULA**

Il giorno 12/04/2014 alle ore 9.30, nell'Ufficio del Dirigente Scolastico
VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 01.02.2014
ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti, agli atti della scuola con prot. n.
2014/002 del 18/03/2014

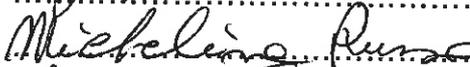
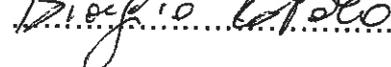
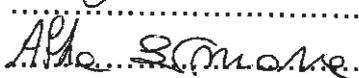
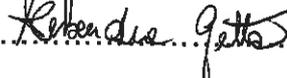
VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituto comprensivo Dante-Galiani"

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Francesco Pio Maria D'Amore 

PARTE SINDACALE

	Ins. Cavalli Rosa 
	Ins. Russo Michelina 
RSU	Prof.ssa Tomasino Fabiola 
	A.A. Totaro Biagio 
	C.S. Aucello Tommaso
	C.S. Simone Alba 
RSA	Ins. Sabatelli Grazia 
	Ins. Gatta Alessandra 
	CS Impagiatelli Giuseppe

SINDACATI	FLC/CGIL
SCUOLA	CISL/SCUOLA
TERRITORIALI	UIL/SCUOLA
	SNALS/CONFSAL
	GILDA/UNAMS

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'Istituto comprensivo "Dante-Galiani" di San Giovanni Rotondo (FG).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2013-2014
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:

- a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
- b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
- c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
- d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
- e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
- f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
- g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per i compensi accessori, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nel corridoio *zona segreteria* della sede centrale, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali dell'istituto, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza (sia nella sede centrale che nella succursale) dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché della segreteria, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione dei compensi accessori sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - f. eventuali contributi dei genitori

Tutte le somme indicate devono intendersi al lordo stato

1. Le risorse totali disponibili sono **€ 56.299,74**
2. Risorse finanziarie assegnate FIS per l'a.s. 2013-14: **€ 34.677,93**
3. Fondi educazione fisica: **€ 1.490,15**
4. Economie anno precedente: **€ 7.456,97**
5. Fondo di riserva (3%): **€ 707,63**
6. Le risorse disponibili per la contrattazione sono: **€ 30.337,12**

Art. 15 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono distribuiti come nella tabella sotto riportata:

		lordo dip	lordo stato	
ATTIVITA' FINALIZZATE CERTIFICAZIONE DI COMPATIBILITA' FINANZIARIA DELL'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO	Fondo d'istituto a.s. 2013-2014	€ 26.132,58	€ 34.677,93	
	Economie anno precedente fis	€ 5.619,42	€ 7.456,97	
	Funzioni strumentali	€ 3.927,35	€ 5.211,59	
	Incarichi specifici	€ 3.003,45	€ 3.985,58	
	Pratica sportiva	€ 1.122,95	€ 1.490,15	
	Progetti aree a rischio	€ 0,00	€ 0,00	
	Corsi di recupero	€ 0,00	€ 0,00	
	Progetti comun e com	€ 0,00	€ 0,00	
	Ore eccedenti	€ 2.620,59	€ 3.477,52	
	TOTALE	€ 39.805,74	€ 56.299,74	
	Fondo di riserva	€ 533,26	€ 707,63	
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 39.272,48	€ 55.592,11	
		Funzioni strumentali	€ 3.927,35	€ 5.211,59
		Pratica sportiva	€ 1.122,95	€ 1.490,15
		Ore eccedenti	€ 2.620,59	€ 3.477,52
		Recupero	€ 0,00	€ 0,00
		Collaboratori ds	€ 5.775,00	€ 7.663,43
		totale ore funzionali docenti	€ 6.562,50	€ 8.708,44
		Ore funzionali per progetti	1.417,50	1.881,02
		Ore aggiuntive per progetti	6.300,00	8.360,10
		Quota non utilizzata	12,46	16,54
		Totale progetti	€ 7.729,96	€ 10.257,66
		TOTALE COMPLESSIVO	€ 21.963,34	€ 29.145,36
		Prestazioni aggiuntive ATA	€ 4.961,67	€ 6.584,14
		ATA altre attività	0,00	0,00
		Sostituto DSGA	€ 982,30	€ 1.303,51
		Compensi DSGA	€ 4.050,00	€ 5.374,35
		Incarichi specifici	€ 3.003,45	€ 3.985,58
		Progetti comun e com	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE COMPLESSIVO	€ 12.997,42	€ 17.247,58

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati : **€ 30.337,12 (22.861,43 lordo dip) di cui il 74% sono destinate ai docenti e il restante 26% al personale ATA**

- docenti: **€ 22.449,47 (€ 16917,46 lordo dip)**
- ATA : **€ 7.887,65 (€ 5.943,97 lordo dip)**

Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 18 – Stanziamenti

- Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come nella tabella allegata.

FIS				€ 22.861,45			
		UN		Totale	Procapite		
ATA	26	23		€ 5.943,97	258,43 €		
DOC	74	88		€ 16.917,46	192,24 €		
quota oraria	17,5	35,0					
					Lordo dip.	Lordo stato	
Collaboratoe Ds 1		1	180	17,50 €	€ 3.150,00	€ 4.180,05	
Funzioni strumentali		6		654,56 €	€ 3.927,35	€ 5.211,59	
DISTRIBUZIONE FIS PERSONALI	Collaboratoe Ds 2		1	150	17,50 €	2.625,00 €	€ 3.483,38
	Responsabile di sede 2 (Galiani diurno)		2	80	17,50 €	2.800,00 €	€ 3.715,60
	Responsabile di sede 3 (Galiani serale)		1	20	17,50 €	350,00 €	€ 464,45
	Responsabile di sede 4 (Tortorelli)		2	15	17,50 €	525,00 €	€ 696,68
	Responsabile lab. Scienze		2	15	17,50 €	525,00 €	€ 696,68
	Responsabile lab. Informatica		2	15	17,50 €	525,00 €	€ 696,68
	Responsabile Biblioteca		2	15	17,50 €	525,00 €	€ 696,68
	Commissioni - G.d.L. POF		4	15	17,50 €	1.050,00 €	€ 1.393,35
	Sicurezza		3	5	17,50 €	262,50 €	€ 348,34
	Sommano		67		17,50 €	9.187,50 €	€ 12.191,81
				restano per progetti	7.729,98 €	€ 10.257,66	
				somme utilizzate per progetti	7.717,50 €		
				somme non utilizzate	12,46 €	€ 16,54	

- Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate come nella tabella allegata.

TRIBUZIONE FIS PERSONALE ATA	FIS			€ 22.661,45		
			UN	Totale	Procapite	
	ATA	26	23	€ 5.943,97	258,43 €	
	DOC	74	88	€ 16.917,46	192,24 €	
			UN			Lordo dip. Lordo stato
	Incarichi specifici as. Amm.e coll. Scol.		22			TOTALE
	Totale funzioni aggiuntive					3.003,45 € € 3.985,58
						3.003,45 € 3.985,58 €
	Amministrativi sommano ore			76	14,50 €	1.015,00 € € 1.346,91
	Collaboratori sommano ore			394	12,50 €	4.925,00 € € 6.535,48
			Totale complessivo ATA		5.940,00 € 7.882,38 €	
			Somma non utilizzata € 3,97			

Art. 19 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con i compensi accessori.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 20 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. La partecipazione ai progetti PON dei C.S. sarà accessibile in egual misura a tutti coloro che daranno la loro disponibilità ad effettuare il servizio oltre l'orario ordinario.

Art. 21 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - continuità di servizio
3. Le risorse disponibili, € 3.985,58 (3.003,45 lordo dip), per gli incarichi specifici sono destinate al personale non titolare dell'art. 7 secondo il lavoro effettivamente eseguito durante l'anno scolastico.
 - Assistenti amministrativi: Responsabilità nell'area assegnata
 - Collaboratori scolastici: Supporto per alunni disabili

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 23 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 24 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO – ORARIO DI LAVORO

Fermo restando la titolarità del dirigente, nell'organizzazione del lavoro del personale docente si terrà conto dei seguenti criteri:

Art.25 – Orario di insegnamento

- 1 – L'orario di lavoro viene definito su base settimanale e si articola su cinque giorni.
- 2 - L'orario di lavoro è continuativo e, di norma, non possono essere previsti più di tre interruzioni orarie nell'arco della settimana; tali interruzioni possono essere utilizzate per l'effettuazione delle ore eccedenti l'orario d'obbligo, di cui all'art.28.

Art.26 – Attività funzionali all'insegnamento e ricevimento individuale genitori

- 1 - Il piano delle attività è deliberato dal Collegio dei Docenti.
- 1 – Il Dirigente Scolastico, per improrogabili esigenze e necessità non previste, può disporre l'effettuazione di attività non previste nel piano annuale; in occasione della prima convocazione del Collegio, verranno apportate le opportune modifiche.
- 2 – Ogni docente indicherà un'ora di ricevimento genitori alla settimana. Il docente non è obbligato a permanere a scuola in mancanza di genitori che richiedono di conferire.

Art.27 – Orario giornaliero

- 1 – Di norma, non si effettueranno più di quattro ore consecutive di insegnamento salvo casi eccezionali o su richiesta motivata del docente.
- 2 - Nel caso sia necessario impegnare i docenti in attività di insegnamento sia di mattino che di pomeriggio nell'arco della stessa giornata, non si possono comunque superare le sei ore giornaliere; va prevista almeno un'ora di intervallo nel caso che nell'orario non sia compresa la mensa.
- 3 – Non si possono in ogni caso superare le otto ore di impegno giornaliero, considerando tutte le attività.

Art.28 – Ore eccedenti

- 1 – Ogni docente può mettere a disposizione delle ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo in sostituzione dei colleghi assenti (supplenze a pagamento).
- 2 – La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale e collocata all'inizio o alla fine dell'orario d'obbligo giornaliero, o negli intervalli di cui all'art. 15, comma 3.
- 3 – Nel caso sia necessario effettuare le ore eccedenti, il docente dovrà essere avvisato in tempo utile per prendere servizio.
- 4 – Per le supplenze a pagamento (escluse le sostituzioni per assenze periodiche – es. per l.104 -che saranno indicate dal dirigente) si osserveranno i seguenti criteri:
 - insegnante della classe
 - insegnante della materia
 - equa ripartizione delle supplenze fra i docenti a disposizione

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 29 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 26 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 70% di quanto previsto inizialmente.